

# **Siracusa. Concessioni loculi cimiteriali, Trigilio e Russoniello: “schiaffo ai siracusani”**

“Sul rinnovo delle concessioni dei loculi cimiteriali, si è consumato in Consiglio comunale un ennesimo schiaffo ai siracusani ed ai loro cari”. Roberto Trigilio e Silvia Russoniello, consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle, commentano così, a caldo, l’esito della votazione di ieri sera.

Respinta la proposta di aumentare da 25 a 36 anni la durata della concessione dei loculi con 13 no, 9 si e 6 astenuti. “L’amministrazione mette quindi di nuovo le mani in tasca ai siracusani. Il Sindaco e la Giunta portano a casa quello che avevano preventivato, l’efficacia retroattiva dell’articolo 70 del regolamento dei servizi cimiteriali e la cristallizzazione della durata a soli 25 anni dei loculi, a fronte dei 36 chiesti dai consiglieri M5S”, dicono Trigilio e Russoniello.

“Nel 1992 – ricorda Trigilio – vennero concessi a pagamento, dall’allora amministrazione, migliaia di loculi senza indicazione di scadenza. Nel 1996, il regolamento cimiteriale stabilì all’articolo 42 che la durata dei loculi fosse invece di 25 anni. Il successivo articolo 70, norma cosiddetta transitoria, dispose che la durata di 25 anni valesse anche per i loculi concessi antecedentemente alla entrata in vigore del regolamento, per una durata maggiore”.

Trigilio e Russoniello hanno votato per la modifica, chiedendo l’aumento della durata delle concessioni dei loculi e la non retroattività per le concessioni concesse prima dell’entrata in vigore del regolamento. “Lo abbiamo fatto perché questo è ciò che è giusto, perché questa è l’interpretazione giuridica corretta, perché questo è il rispetto che dobbiamo a tutti i

siracusani, anche se non ci hanno votato”.

---

## **Siracusa. Aumentano gli assessori, da 7 a 9: “ampliamento opportuno e necessario”**

Si allarga la giunta comunale. Il rimpasto prossimo venturo, atteso da giugno e ormai in dirittura d'arrivo, porterà in dote anche due assessori in più. Da 7 si passerà a 9, come consentito da una legge regionale in vigore da fine luglio. L'aumento del numero degli assessori era una possibilità che diventa però certezza dopo la comunicazione di qualche giorno fa, arrivata agli uffici di presidenza del Consiglio comunale. L'assise, su proposta di Ezechia Paolo Reale, avrebbe dovuto discutere della modifica dello Statuto comunale per evitare di aumentare i costi della politica. Ma la nota partita dagli Affari Istituzionali indica una diversa scelta operativa. La giunta, si legge, ha deliberato di non accogliere la proposta di modifica “in quanto valuta opportuno e necessario l'ampliamento del numero dei componenti della Giunta, alla luce dei numerosi progetti strategici relativi alla città (Agenda Urbana), alla carenza di personale dei livelli e dirigenziali in rapporto alle rubriche delegate ai singoli assessori e al conseguente impegno richiesto per esercitare correttamente le funzioni di soprintendenza controllo e coordinamento proprio degli assessori”.

Voci critiche si levano dall'opposizione: “non sono gli assessori a svolgere le funzioni di dirigenti, funzionari e impiegati. Senza quelle figure, anzi, un assessore non può

fare nulla”, commenta il consigliere Salvo Castagnino.

---

## **Siracusa. Rinnovo loculi, l'opposizione ci riprova ma teme assenze e astensioni**

Al di là del tema all'ordine del giorno (rinnovo concessione loculi), il Consiglio comunale di Siracusa convocato per domani riveste una notevole importanza per la definizione di nuovi equilibri che avranno una ricaduta diretta su alcune vicende con al centro attese infrastrutture e che attendono ora il rush finale.

L'opposizione, che ha fortemente contrastato la scelta dell'amministrazione di richiedere già nel 2019 il pagamento del rinnovo delle concessioni dei loculi, avrebbe numeri da maggioranza in aula. Ma lo “scherzetto” di metà agosto (niente numero legale) ha creato qualche breccia nelle certezze di chi ha chiesto con forza una serie di modifiche al provvedimento. In discussione c'è la proposta del consigliere Sergio Bonafede che mira a spostare nel 2022 il pagamento delle concessioni perchè il regolamento di polizia mortuaria (approvato nel 1996) non potrebbe avere effetti retroattivi, motivo per cui i 25 anni dovrebbero essere “contati” dal primo gennaio 1997, per tutti.

Le certezze dell'opposizione non devono essere così granitiche se, a poche ore dalla nuova seduta dedicata al tema, lo stesso Bonafede sente il bisogno di rivolgere una sorta di appello ai suoi colleghi. “Sono convinto che i consiglieri non mancheranno di votare le modifiche da me proposte. Mi aspetto coerenza e senso di responsabilità da parte di tutti i colleghi”, scrive in una nota.

E allora non è un caso se molti osservatori guarderanno con attenzione anche agli assenti ed agli astenuti alla seduta di domani. Per capire chi è ancora opposizione e chi è (vicino alla) maggioranza.

---

## **Rabbia Vinciullo, “spariti i fondi regionali per i restauri in due chiese di Noto e Sortino**

Il finanziamento dei lavori per la facciata della chiesa di San Filippo Apostolo, annunciato dal governo regionale, nasconderebbe un altro “scippo”. Ne è sicuro Enzo Vinciullo, già presidente della commissione Bilancio dell’Ars. “Quei 330mila euro erano già inseriti in una graduatoria del settembre 2016, finanziata attraverso il Patto per il Sud. Gli assessori regionali che hanno dimenticato di dire due cose: le risorse provengono dalla scorsa Legislatura; i decreti di finanziamento, ivi compreso quello di San Filippo Apostolo, non esistono, cioè non sono stati mai emessi, cioè mai firmati”, lamenta Vinciullo.

Per poi spiegare che, “a fronte dello scivolamento in graduatoria”, sarebbero stati eliminati “due progetti per un totale di 1,6 milioni di euro: 800.000 euro per il restauro e manutenzione straordinaria della cupola e dei cupolini della chiesa del SS. Crocifisso nel Comune di Noto e 800.000 euro per il miglioramento strutturale, manutenzione straordinaria e restauro della chiesa della SS. Annunziata nel Comune di Sortino”.

Poi l’affondo finale verso la giunta Musumeci, che “produce

solo una mole di carte inutili”.

---

## **Siracusa. Ricorso sulle amministrative 2018, Italia: “c’è chi gioca a fare confusione”**

Tra poco meno di un mese il Tar di Catania si pronuncerà sul ricorso elettorale presentato da Ezechia Paolo Reale contro il risultato delle amministrative 2018. I giudici amministrativi hanno sostanzialmente tre possibilità: conferma dei risultati per come ufficializzati; annullamento dei risultati e disposizione di nuove elezioni; ripetizione delle operazioni di voto ma solo in alcune sezioni.

Gianluca Rossitto, l’avvocato che difende le ragioni di Francesco Italia (eletto sindaco in quella tornata) non gioca a prevedere il futuro e dice di aspettarsi una “sentenza giusta”. Non è difficile interpretare quel “giusta” nella direzione in cui confermerebbe la bontà del lavoro dell’Ufficio Elettorale Centrale e della commissione di verifica della Prefettura.

Mentre Francesco Italia dice di essersi sempre sentito “garantito” durante tutte queste settimane di verifiche e controlli, motivo per cui non ha mai avvertito il bisogno di intervenire pubblicamente in una polemica a suo avviso giocata sulla confusione (riferimento neanche troppo velato alle dichiarazioni di Ezechia Paolo Reale), scende nel tecnico l’avvocato Rossitto.

“Il ricorso di Reale punta alla ripetizione delle elezioni. Ricordo che al primo turno sono stati 54.563 i voti validi per

la carica di sindaco e mai sono stati messi in discussione o contestati dal ricorso. Ora, l'elezione del sindaco al primo turno è possibile al raggiungimento della soglia del 40% dei voti validi. Un risultato, al primo turno, non raggiunto da Reale. C'è uno scarto di oltre mille voti", spiega Rossitto durante una conferenza stampa convocata nella segreteria politica di AvantInsieme. "Secondo Reale ci sarebbero però 5.000 voti non espressi sui candidati sindaco e lì in mezzo potevano esserci quelli utili per la sua elezione al primo turno". E qui interverrebbe quella confusione a cui fa riferimento Francesco Italia. "Non si possono sovrapporre i dati delle elezioni del Consiglio comunale con i dati dell'elezione del sindaco. In questo secondo caso, c'è corrispondenza tra schede valide e voti conteggiati. E poi non è neanche chiaro come siano arrivati al saldo di 5.000 voti che ballerebbero. E' vero – insiste Rossitto – che nei verbali ci sono delle lacune, ma i dati finali non sono inventati. Sono stati utilizzati i modelli 12 e le tabelle di scrutinio. Quelle lacune registrate in alcune sezioni e nel dato relativo al Consiglio comunale sono state colmate dall'Ufficio Elettorale Centrale senza presunzioni ma richiamandosi a quell'ulteriore materiale elettorale. Il sistema – conclude l'avvocato di Francesco Italia – prevede che se qualcuno ritiene che il conteggio per il Consiglio comunale sia errato, può chiedere al Tar la correzione del dato. E ci sono in effetti un paio di ricorsi pendenti. Ma questo non comporta la ripetizione della tornata elettorale. Per quel che riguarda le elezioni del sindaco ci sono oltre 54mila voti validi al primo turno e altre decine di migliaia al secondo turno: vanno salvaguardati democraticamente e non barattare con 100 o 500 voti in Consiglio comunale. Cosa non possibile e peraltro neanche democratica".

E per rendere più chiaro il concetto, arrivano le parole di Francesco Italia. "Perché non hanno chiesto la correzione del dato, se errato, attraverso il riconteggio delle schede per il Consiglio comunale? Questo sarebbe stato rispettoso della democrazia. E invece chiedono direttamente l'annullamento,

preferendo inseguire l'obiettivo politico dell'annullamento dell'intera tornata pur in presenza di voti assolutamente validi. E' un uso assolutamente politico della questione. Sgomberiamo il campo dall'esistenza di brogli o schede ballerine: falso e infondato. Sorpreso dalla presenza accanto a Reale, in conferenza stampa, dell'onorevole Stefania Prestigiacomò. Vorrei sapere se condivide anche lei, nel merito e nel merito, le pesanti accuse lanciate da Reale".

---

## **Priolo. Alessandro Biamonte è il nuovo presidente del Consiglio comunale**

Alessandro Biamonte è il nuovo presidente del Consiglio comunale di Priolo. Una operazione di "riappacificazione" politica, in una cittadina profondamente spaccata. Elezione all'unanimità per Biamonte, giovane ma con un passato di assessore alle spalle, consigliere comunale di opposizione.

Il sindaco Pippo Gianni ha ringraziato i consiglieri del gruppo SiAmo Priolo per la condivisione del progetto politico. Parole di apprezzamento anche per i consiglieri di opposizione che hanno accettato di condividere un nuovo percorso insieme al primo cittadino e alla maggioranza. "Lavoreremo tutti insieme per il bene comune, con il solo obiettivo di rilanciare Priolo", il commento del sindaco.

Il nuovo presidente del Consiglio comunale ha parlato di "un evento storico, dove la politica ha lasciato l'egoismo e le ambizioni personali per il bene comune, una scelta coraggiosa ma obbligata per chi ama il proprio paese". Biamonte ha ringraziato i consiglieri per la fiducia riposta nei suoi confronti, assicurando "un dialogo collaborativo e

costruttivo, una presidenza aperta a tutte le forze politiche e ad ogni singolo cittadino, per far avverare quello che i cittadini si aspettano, la rinascita di Priolo”.

Durante la seduta del Consiglio comunale i consiglieri Diego Giarratana e Giuseppe Guzzardi hanno ufficializzato il ritorno nelle fila del gruppo SiAmo Priolo. Anche il consigliere Yuri Buonafede, eletto nel gruppo dell’opposizione di “Prospettiva Priolo” e poi passato al Gruppo Misto, ha reso nota la sua intenzione di aderire al gruppo di maggioranza “SiAmo Priolo”. Infine, i consiglieri Francesca Marsala e Manuel Pinnisi, di recenti passati al Gruppo Misto, hanno ribadito il pieno sostegno al sindaco, Pippo Gianni e a tutta l’amministrazione.

---

## **Siracusa. Riserva Ciane, riunione alla ex Provincia: il punto dopo l’incendio di agosto**

L’incendio che lo scorso 15 agosto ha colpito la riserva Ciane Saline lo scorso 15 agosto non ha arrecato grossi danni. A confermarlo ai consiglieri comunali Michele Buonomo e Andrea Buccheri (Verdi) è stata Carmela Floreno, commissario straordinario del Libero Consorzio nel corso di una riunione a cui hanno partecipato anche il capo settore Ambiente, Domenico Morello, e il direttore della Riserva Ciane-Saline, Giuseppe Mammino.

Vigili del Fuoco e personale della Forestale hanno domato in poco tempo il rogo, anche grazie al servizio di avvistamento incendi operato da personale della riserva, attivo tutti i giorni da giugno a ottobre.

Nel corso dell'incontro, i tecnici del Libero Consorzio hanno chiesto ai consiglieri comunali la possibilità che la Riserva sia dotata di alcuni mastelli per la raccolta dei rifiuti. Quanto alla pulizia dell'alveo, la competenza è dell'Autorità del Bacino. Infine i tecnici hanno comunicato che si sta predisponendo un servizio definito "tombolo", ovvero sacchi di sabbia che costituiscono una diga naturale contro l'erosione marina.

---

## **Siracusa. Latomie dei Cappuccini, rilancio con fondi Pac: seduta urgente di Consiglio**

Seduta con procedura d'urgenza del Consiglio comunale di Siracusa, convocato dal presidente Moena Scala per domani, mercoledì 4, alle 18.30 all'Urban Center.

All'ordine del giorno l'approvazione della "scheda progetto" per un intervento da finanziare con fondi Pac: prevede la sistemazione delle Latomie dei Cappuccini per lo svolgimento di attività culturali, musicali e teatrali; altro punto il Regolamento per la pratica del compostaggio domestico di prossimità e di comunità.

---

# Siracusa. Sulle concessioni dei loculi rischia subito di "ballare" l'equilibrio di bilancio

Nel bilancio di previsione appena approvato dal Consiglio comunale figurano anche gli 800mila che Palazzo Vermexio conta di incassare dal rinnovo delle concessioni dei loculi cimiteriali. Ma le cose potrebbero andare diversamente da come programmato dall'amministrazione. La previsione di incasso, a fronte di polemiche accese sul tema ed una procedura di esazione non esattamente spedita, parrebbe infatti ottimistica. Non solo, tra pochi giorni il provvedimento potrebbe persino "sparire" e finire rimandato al 2022. Sorgerebbe, pertanto, anche un problema di natura contabile che andrebbe risolto solo con una variazione di bilancio e l'individuazione di una entrata sostitutiva.

L'opposizione serra le fila dopo lo scivolone di agosto, quando proprio le assenze tra i suoi banchi (scontate quelle della maggioranza) fecero venire meno il numero legale e la possibilità di correggere il provvedimento sul rinnovo delle concessioni dei loculi prima dell'approvazione del bilancio.

A proporre le modifiche è stato il consigliere Sergio Bonafede. "Sono sicuro che i miei colleghi di colazione saranno in aula il 12 settembre ed eventualmente anche in seconda convocazione. Tutti hanno capito la situazione e voteranno la mia proposta. E' una scelta inevitabile nell'interesse dei siracusani", dice.

Bonafede ricorda il contenuto della sua proposta. "In sintesi, il rinnovo delle concessioni dei loculi cimiteriali non può essere retroattivo e pertanto i 25 anni scattano dall'approvazione del regolamento di polizia mortuaria in vigore. Vale a dire che prima di gennaio 2022 il Comune non

può e non deve richiedere il pagamento". Il consigliere comunale ha anche proposto di portare da 25 a 36 anni la durata delle concessioni. "E questo per tre aspetti importanti: il primo sanitario visto che anche per l'Asp di Siracusa il tempo minimo per la mineralizzazione di una salma è di 35 anni; un secondo di natura umana, basti pensare al dolore che una verifica della mineralizzazione produrrebbe nei familiari; e poi c'è quello economico, viste le condizioni oggi dell'economia siracusana".

La necessità – se approvate le modifiche – di operare una immediata variazione di bilancio complica il cammino di uno dei più discussi provvedimenti degli ultimi mesi. "A parte che questi 800mila euro messi a bilancio per il 2019 mi sembrano spropositati, sarebbe comunque stato opportuno votare subito ad agosto le modifiche. Strategicamente qualcuno ha deciso che era il caso di far cadere il numero legale. Molti hanno capito che è stato commesso un errore. A cui ora dobbiamo porre rimedio".

---

## **Siracusa. La tragedia dello Zaira, non passa emendamento: scintille Castagnino-Verdi**

Polemiche a distanza tra maggioranza ed opposizione per la mancata approvazione dell'emendamento al bilancio che prevedeva lo stanziamento di una somma per riportare a Siracusa lo Zaira, il motopesca affondato a Malta. Una tragedia costata peraltro due vite.

L'aula non ha dato il via libera alla misura illustrata in aula da Salvo Castagnino (Siracusa Protagonista). Con 14 astenuti, disco rosso per il provvedimento.

“A me devono però spiegarla questa cosa. Il gruppo dei Verdi presenta un emendamento per spostare la motovedetta della Guardia Costiera donata al Comune ma boccia il nostro emendamento per riportare a Siracusa il peschereccio naufragato a Malta. Vergognosa posizione. Sarà che sono pronti ad entrare in giunta col rimpasto”, dice il consigliere del centrodestra.

Per i Verdi, pronta la replica del consigliere Michele Buonomo. “Ho votato astenuto sulla base dei pareri contrari di ragioniere generale e revisori dei conti e sulla base di un principio adottato per l’esame dei vari emendamenti: non indirizzare somme a qualcuno in particolare. Potrebbero aver bisogno tante altre persone, altri pescherecci e simili. Come consiglieri – continua Buonomo – avevamo raccolto delle somme, tempo addietro, per sostenere la famiglia colpita da questa disgrazia. In ogni caso, anche per altri emendamenti che sembravano indirizzati ad associazioni nello specifico, abbiamo chiesto di far variare dicitura onde evitare un beneficio ad una determinata associazione piuttosto che a tutte le associazioni che si occupano di quella determinata problematica. Da parte nostra, massima solidarietà per la tragedia dello Zaira e per la famiglia siracusana colpita”, ribadisce il consigliere dei Verdi.

Ma Salvo Castagnino non ci sta. “Forse il consigliere Buonomo si è distratto. In aula il ragioniere generale ha spiegato che l’emendamento da 10.000 euro non mettere a rischio il bilancio e non avrebbe creato un debito fuori bilancio. Ha cioè corretto il parere precedente. Quindi continuo a pensare che chi si è astenuto lo ha fatto per altre ragioni più o meno politiche”.